

la sua Natività per tutta la Chiesa.¹ Come Pio V, egli considerò la potente Avvocata della cristianità come l'autrice della grande vittoria; e come allora, così anche questa volta l'avvenimento storico mondiale venne molteplici volte celebrato in prosa ed in versi. Fra le poesie primeggia il poema epico popolare « Meo Patacca », del romano Giuseppe Berneri, fra le prediche celebrative quella del grande popolano viennese Abramo di Santa Chiara: « Su, su, o cristiani! ».²

Fino a che punto Innocenzo XI fosse l'anima vera e propria delle intraprese contro il nemico ereditario Turco, appare dalle lettere di congratulazione, che gli furono dirette da parti le più diverse.³ In Brevi alati, del 25 settembre, egli rispose alle comunicazioni di Sobieski e di Leopoldo I sulla loro gloriosa vittoria, e unì alle ampie lodi l'incitamento a sfruttarla fino ad annientare il nemico.⁴ Anche a Carlo di Lorena, a Rüdiger von Starhemberg e all'Elettore di Baviera furono inviati il 25 settembre dei Brevi esortanti a nuove imprese guerresche.⁵ Lo stesso giorno egli inviò al Bano di Croazia, conte Nicola Erdödy, 25.000 fiorini per indurlo ad attaccare Kanizsa.⁶

Quali ampi piani vagheggiasse il pontefice nei primi giorni di ottobre, risulta dalla relazione del duca D'Estrées a Luigi XIV sopra un'udienza, che gli fu concessa allora. Il papa, sperando tuttora nell'animo cattolico del re cristianissimo, disse che la Polonia potrebbe continuare a combattere nel suo territorio, l'imperatore in Ungheria, Venezia a Candia, Luigi XIV per mare, a fin di adornare il suo capo, conquistando Costantinopoli, colla corona imperiale di Oriente. A questo particolare il papa aveva

¹ LANCELLOTTI 88; cfr. sotto p. 837.

² Il numero delle poesie inviate al papa, secondochè è riferito da un *Arcivo Marescotti* già il 30 ottobre 1683 (loc. cit.) fu così grande, che il papa se ne stancò e le inviò tutte al suo nepote Livio. * Sonetti italiani in lode di Innocenzo XI, di Sobieski e di Carlo di Lorena riferentisi alla liberazione di Vienna sono nel Cod. 10427 del Brit. Museum di Londra. Sui fogli volanti, le poesie e le prediche comparse alle stampe nelle lingue più diverse vedi, oltre H. KÄRDEBO, *Bibliographie zur Gesch. der beiden Türkenbelagerungen Wiens*, Vienna 1876, anche VANCA IV 42 s.; LANCELLOTTI 91 s.; BERNHARDY 74. Sopra una « celebre canzone » del Filicaia vedi PALMIERI nello *Spicilegio Vaticano* I 579. V'è ancora materiale inedito, come la raccolta di poesie italiane nel Cod. C. CCVIII II 27 e C. CCLX della Biblioteca Marucelliana di Firenze. Una curiosità è conservata nell'Archivio Azzolini di Roma.

³ Vedi SAUER 74, 87; BERTHIER II 135-138, 139.

⁴ Vedi SAUER 74 s., 84 s. Sulla aggiunta posteriore della data nella lettera di Sobieski a Innocenzo XI vedi STEMPLE nella *Miscell. di storia eccl.* V (1907) n. 5-6.

⁵ Vedi SAUER 77, 78, 79.

⁶ Vedi ivi 80. Cfr. THEIN III s.